

Messe e intenzioni

Domenica 31 · Domenica di Pentecoste

Ore 9 e ore 11 S.Messa a Torreglia S.Cuore.

Ore 9 diretta della S.Messa dalla chiesa del S.Cuore in Torreglia, sul Canale YouTube della Parrocchia di Torreglia

Def.ti: Meneghetti Franco, Pino, Elena, Albertin Angelo, Maria, Piazza Pino e Ada | Turetta Gina

Ore 12,30 battesimo di Elia Canella di Francesco e Panella Valentina

Lunedì 1 · Maria Madre della Chiesa · Presso

“L'ANGOLO BELLO DELLA CASA”

rivisitazione del messaggio domenicale e assunzione di un impegno per tutta la settimana

Martedì 2 · Messa a Torreglia, Chiesa del S. Cuore, ore **18,30**

Def.ti: Schiavon Lino ann.

Mercoledì 3 · Messa a Torreglia, Chiesa del S. Cuore, ore **18,30**

Def.ti: Santinello Achille, Amabile, Maria, Ida, Paolo, Taglioli Rosa | Fernando, Vittoria, Armando |

Giovedì 4 · Messa a Torreglia, Chiesa del S. Cuore, ore **8,30**

Apertura dell'adorazione eucaristica

ore 18,30 Recita comunitaria dei Vespri e Chiusura dell'adorazione Eucaristica

Def.ti: Rigato Francesco.

Venerdì 5 · S.Bonifacio · S. Messa presso il Monastero degli Olivetani
sul monte Venda ore **9,30**

Messa a Torreglia, Chiesa del S. Cuore, ore **18,30**

Def.ti: Brunazetto Placido | Rava Norma ann., Adriano, Pietro.

Sabato 6 · Messa a Torreglia, Chiesa del S. Cuore, ore **18,30 (Festiva)**

Def.ti: Secondo Intenzione | Agnolon Miro, Elide, Luciana, Italo, Diego |

Turetta Oliva

Domenica 7 · Santissima Trinità

Ore 9 e ore 11 S.Messa a Torreglia S.Cuore.

Ore 9

diretta della S.Messa dalla chiesa del S.Cuore in Torreglia, sul Canale YouTube della Parrocchia di Torreglia



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 31 maggio · Domenica di Pentecoste

Anno 2020 numero 22

Lecture: At 2,1-11 | Sal 103 | 1Cor 12,3-7,12-13 | Gv 20,19-23

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it

Per donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

“...dal cielo un fragore...” At 2,2”

L'immagine usata dal testo degli Atti è più simbolica che descrittiva: l'effusione dello Spirito scompagina, squassa, apre; come nel Venerdì santo, l'atto finale del dono di sé di Gesù che segna la storia è accompagnato dallo squarciamento del velo del tempio, dall'alto al basso (completamente e definitivamente) così la venuta della Spirito pone una discontinuità tra un prima incerto e timoroso e un dopo 'nuovo' e inedito.

Al mandato di Gesù fa seguito il dono del suo Spirito che rende possibile, nella fedeltà, la testimonianza: come potremo arrivare a tanto con le nostre sole forze? Come superare il timore e la paura? Come riuscire a comprendere e a dire il 'nuovo' del Vangelo nelle lingue degli uomini di oggi? Come poter liberarci dal retaggio di un 'già fatto e già detto'? Come poter essere strumento di 'benedizione' per tutti? Come riuscire ad amplificare gli 'spazi angusti' del nostro cuore per accogliere ogni volto e ogni uomo, '...di ogni nazione, razza, popolo e lingua' (Ap 7,9)?

Il dono dello Spirito soavemente ma decisamente sostiene l'andare della Chiesa; Egli la vivifica e la rinnova, sempre. Come il 'tocco' di Gesù, mite ed umile di cuore, non è stato mai né violento né arrogante così la libertà dello Spirito non può che raggiungerci nella leggerezza e nella delicatezza, come di un velo di rugiada che si posa sui colori di un fiore; come la brezza di un 'venticello gentile' sui tratti di un volto che sorride. Ma anche come inquietudine di fronte all'incertezza, come grido di fronte all'ingiustizia, come spinta a dire parole in una storia che si potrebbe voler 'ferma e desolata'.

Abbeverarci dello Spirito come di assetati in terra arida è vitale quanto il pane quotidiano per non venire meno nel cammino di discepoli e di 'mandati'.

Ecco il senso del nostro sederci attorno alla mensa dell'Eucaristia, la Pentecoste che si rinnova; ecco il senso di quella comunione al calice perché nel bere il 'suo sangue' si faccia che esso scorra nelle nostre vene.

Ecco l'eterna nostalgia di fare che la sua 'voce' tocchi le corde del nostro cuore attraverso l'ascolto di quelle Parole grandi e forti che, lentamente ma inesorabilmente, ci plasmano dando forma ad una Nuova Creazione.

Ecco quello sguardo attento e benevolo sul mondo e sulla storia che lo Spirito abita e sostiene, guida e compone per rintracciarne la presenza e le suggestioni che Egli manda ai suoi amati perché vedendo comprendano e comprendendo rispondano e rispondendo diventino segno e strumento di benedizione per tutti.

'Lo Spirito Santo e noi...' come allora, per rendere un fantoccio di fango un essere vivente; per rendere un insieme di uomini una fraternità; per rendere un'Istituzione una comunità viva e credibile; per rendere la chiesa Corpo di Cristo che toccando l'umanità con gentilezza la guarisce e risana. Le nostre mani screpolate e incerte diventano le mani di Colui che si riveste della nostra carne senza paura di contaminarsi e che, della nostra carne, accetta i limiti, le lentezze, le esitazioni e gli insuccessi.

'Vieni Santo Spirito': è l'incessante invocazione che la Chiesa grida nella preghiera di sempre, notte e giorno; a questo grido non può non corrispondere la risposta di Colui che già è sulla soglia e attende di essere invitato per entrare.

Realisticamente, abbiamo bisogno di agevolare il muoversi dello Spirito lasciando aperti quei 'canali comunicativi' che potrebbe usare, per cui suggeriamo:

- Momenti di silenzio: lo si pratici anche per brevi momenti, anche se è un solo momento nella giornata. Si voglia rinunciare al chiasso, all'eccessivo uso dei Socials; si rinunci ad esporci a lungo a parole arrabbiate, a talk show aggressivi, a discorsi vacui. Impariamo a distinguere e scegliere tra la sana informazione e il clamore sterile e denigratorio. Ci sia spazio riservato al discernimento attento e misurato.
- La preghiera: la si faccia nella casa presso l'Angolo bello che va mantenuto e rinnovato. Si voglia che la preghiera sia, almeno una volta al giorno, fatta insieme. Per chi lo desidera è buona cosa poter pregare con la Liturgia delle Ore (raccomandiamo l'applicazione Liturgia delle Ore della CEI, disponibile anche in modalità audio).
- La frequentazione delle Sacre Scritture leggendo o ascoltando le letture che la Liturgia del Giorno propone (non manchi nel nostro smartphone l'applicazione dedicata).

- La partecipazione all'Eucaristia: nella domenica ma, nel caso questo non fosse possibile, si consideri la partecipazione durante la settimana.
- Ci si abitui a dare un'occhiata al modo che abbiamo di abitare la terra (una volta questo esercizio spirituale veniva detto 'Esame di coscienza') e si 'guardi' a quello che succede per scorgere 'cosa lo Spirito dice alla sua Chiesa'.
- Si coltivino le virtù, da quelle più alte a quelle che rendono piacevole vivere in questo nostro mondo: la gentilezza, l'affabilità, la misura, la lealtà, la generosità, ... Le virtù migliori sono quelle che vorremmo gli altri avessero quando hanno a che fare con noi. Esse sono il segno più evidente dell'azione, in noi, dello Spirito. Paolo, infatti, elencando i frutti dello Spirito scrive. " amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé" (Gal 5,22-23): se i frutti sono presenti allora Colui che li fa sgorgare e li sostiene è presente!

Don Franco

COMUNICAZIONI

CENTRI ESTIVI PER I BAMBINI PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA LUCIANI.

Il personale della nostra scuola dell'infanzia si sta preparando per accogliere i bambini che usufruiranno del servizio. I genitori sono pregati di segnalare la loro intenzione a usufruire del servizio con una preiscrizione entro giovedì 4 giugno via email alla scuola dell'infanzia.



DOMENICA 31 MAGGIO, GIORNO DI PENTECOSTE VERRANNO CELEBRATE 2 S. MESSE

Alle ore 9 e alle ore 11, aperte alla presenza dei fedeli. Per poter partecipare alle celebrazioni in sicurezza sarà necessario seguire le avvertenze in materia di sicurezza indicate sui cartelli esposti all'ingresso della Chiesa.